Anno XLVI - N. 320

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 16, per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 5-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 17 novembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Verso la pace fra la Turchia e gli Stati Balcanici senza intervento delle potenze europee

La futura confederazione balcanica - Il convegno dei Re e dei ministri a Belgrado

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

ALLA VIGILIA DELLA PACE?

Ciò che scrive il giornale "Mir,"

La Turchia entrerà nella Confederazione Balcanica

SOFIA, 16. — Il *Mir* pubblica una lettera la quale dice: «La guerra ieri era alla fine; oggi dobbiamo aggiungere che ci troviamo alla vigilia della pace, essendosi la Turchia direttamente rivolta all'Unione Balcanica. E' questo il miglior mezzo per porre fine alle ostilità e per organizzare una pace durevole. Abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenere che i paesi balcanici alleati hanno interessi comuni. La situazione prima della guerra era un grave ostacolo per stabilire una vita pacifica fra l'Unione Balcanica e la Turchia, ma avendo indubbiamente la guerra eliminato tutte le difficoltà potrà essere raggiunta una pace duratura che potrà stabilire le migliori relazioni di buon vicinato con la Turchia».

COSTANTINOPOLI, 16. — Il *Tasiori Efkiar* dice che la guerra balcanica terminerà con la fondazione di una confederazione balcanica, della quale farà parte anche la Turchia. La Bulgaria prenderà i territori che le permetteranno di discendere al mare Egeo per Dedeagach e Adrianopoli. I Dardanelli resterebbero alla Turchia. Il rimanente della Macedonia e dell'Albania formerà due provincie ottomane. L'ambasciatore di Russia favorirebbe le conversazioni relative a questo nuovo stato di cose.

La pace in ventiquattro ore o la guerra ad oltranza

SOFIA, 16. — *Dopo la nota pubblicata appena terminato il consiglio dei ministri la quale annunciava che la Turchia domandava un armistizio non è stata comunicata alcuna informazione in proposito. I circoli competenti si rifiutano di dire se la Turchia espose al tempo stesso un semplice desiderio e se si accontentò di chiedere quale sarebbero le condizioni della Bulgaria. Si crede che la risposta degli stati alleati sarà comunicata forse domani alla Turchia.*

Si dice che la Turchia non dovrà in nessun caso e in nessun modo chiedere modificazioni alle condizioni esposte dai bulgari e dovrà dare una rapidissima risposta. Sarà questo il solo mezzo di impedire ai bulgari di giungere per forza a Costantinopoli. In taluni circoli si crede che l'entrata a Costantinopoli per quanto sia lusinghiera per l'amor proprio nazionale non è praticamente indispensabile. La Bulgaria che fu sempre ponderata e prudente rischierebbe di svegliare suscettibilità internazionali che è meglio risparmiare; ma non bisogna dissimulare che la corrente contraria è molto vivace nei circoli popolari e militari. Circa le condizioni dell'armistizio corre voce che i bulgari specificherebbero precisamente l'entrata a Costantinopoli e la resa di Adrianopoli. Si dice pure che il presidente della Sobranje Daneff è partito per recarsi a visitare il Re. Questo viaggio è in rapporto colla missione di Daneff a Budapest. Sulle operazioni di Ciatalgia perdurà lo stesso mutismo ufficiale. I bulgari stanno costruendo una strada ferrata che circonda Adrianopoli e raccordano la linea nei dintorni di Buba Eschi per rassicurare e facilitare la circolazione nella direzione di Adrianopoli.

SOFIA, 16. — *Si annuncia da fonte degna difede che le condizioni di pace si formuleranno col minor ritardo possibile da parte degli alleati e saranno comunicate alla Turchia per l'accettazione di massima. Gli alleati non hanno la menoma intenzione di permettere alla Turchia di guadagnare tempo nel discutere i particolari delle condizioni stesse.*

Se queste non si accettano nel termine di ventiquattro ore le ostilità si riprenderanno più energicamente che mai.

Può darsi che la pronta accettazione delle condizioni poste dagli alleati impedisca l'ingresso delle truppe bulgare a Costantinopoli.

Si assicura che la lega balcanica non si opporà a che i turchi tengano Costantinopoli e i Dardanelli.

Contrariamente alla voce secondo cui sarebbero avvenuti a Ciatalgia accaniti combattimenti si assicura nei circoli ufficiali che finora non vi furono gravi scontri, ma scaramuccie soltanto agli avamposti. (Stefani).

Sei posizioni conquistate dai Bulgari a Ciatalgia

La presa di Cavala

LONDRA, 16. — *Il* Times *ha da Sofia: Informazioni ufficiali confermano che i bulgari occupano ora sei posizioni sulla linea di Ciatalgia e si avanzano verso Armnoutkeui sulla linea di Terkos.*

COSTANTINOPOLI, 14. — *La colonna del generale Kovaceff dopo un combattimento durato tre ore ha occupato il 14 corrente Cavala sul mare Egeo. Si attende l'occupazione di Dedeagach.*

PARIGI, 16. — *Il* Matin *riproducendo un dispaccio del* Times *da Sofia in cui si dice che secondo informazioni ufficiali i bulgari si avanzano sulla strada da Derkos a Costantinopoli scrive: Il fatto che il dispaccio emana da fonte ufficiale è una prova che se i bulgari non hanno riportato un grande successo a Ciatalgia la loro offensiva continua e che essi non hanno indietreggiato: è un movimento sulla sinistra delle posizioni turche che si disegna sempre più nettamente. Il villaggio di Arnoutkeuy è infatti situato all'estremità sulla linea turca di Ciatalgia.*

Il colera infierisce nell'esercito ottomano

COSTANTINOPOLI, 16. — Durante le ultime venti quattro ore si ebbero 24 casi di colera di cui cinque seguiti da morte. Il colera si diffonde tra i profughi. Gli ufficiali provenienti dall'esercito dell'est riferiscono che il colera fa terribile strage nei due eserciti ottomano e bulgaro. Numerosi casi si segnalano a Santo Stefano presso Costantinopoli. A quanto si dice i colpiti cadrebbero per la via. (Stefani).

Sessanta ufficiali turchi arrestati per ammutinamento

Ventisette fucilati

LONDRA, 16. — *Un telegramma da Silivri alla* Morning Post *via Costanza in data nove dice: «Finora sessanta ufficiali turchi sono stati arrestati per ammutinamento. Venti sono stati fucilati presso le linee di Ciatalgia ed altri sette sono stati fucilati a Costantinopoli».*

Come i due eserciti alleati si trovarono a Salonicco

L'arrivo della Regina - Nessun malinteso

ATENE, 16. — La regina si recò da Volo a Salonicco a bordo del yacht reale *Amphitrite*. La nebbia e il cattivo tempo arrestarono l'avanzata dell'esercito dell'Epiro. Circa l'ingresso a Salonicco si narra che l'esercito bulgaro proveniente da *Serres* marciava su Salonicco, quando ricevette da Tahsim Pascià comandante l'esercito di Salonicco l'avviso che lo informava che era disposto consegnare a loro la città. L'esercito bulgaro arrivando venerdì a Salonicco apprese che la città era occupata dai greci.

Il generale Teodoroff domandò allora al diadoco il permesso di entrare in città col suo esercito. Il diadoco consentì e domenica i bulgari entrarono in città senza musiche colle bandiere nei foderi. Essi furono ricevuti dai greci. Giovedì dodici mila bulgari lasciarono Salonicco, sei mila rimasero in città e partiranno prossimamente.

ATENE, 16. — Il yacht *Amphitrite* e le navi mercantili greche imbandierate con a bordo la regina entrò prima delle ore sei nel porto di Salonicco su due file, mentre le navi da guerra estere sparavano le salve regolamentari.

Il ministro delle finanze Diomedis assume l'*interim* della giustizia in assenza di Ractivan.

L'ufficioso *Hestia*, dice che l'articolo del *Mir* è giunto opportunamente a dissipare il malinteso relativo all'incontro a Salonicco degli eserciti greco e bulgaro. Se desta meraviglia il fatto che non avvennero manifestazioni di fratellanza tra i due eserciti ciò deriva dall'inesatta conoscenza della situazione dinanzi cui si trovò l'esercito bulgaro e se esso avesse saputo prima che Salonicco era occupata dai greci l'incontro sarebbe stato entusiastico. Fortunatamente non vi sono malintesi. La Grecia diede prova sincera di agire in comune accordo coi governi balcanici. Ciò toglie preventivamente ogni valore ai tentativi che potessero farsi in Europa per snaturare gli atti avvenuti a Salonicco.

Il direttore delle dogane da La Canea, nominato direttore delle dogane a Salonicco, fu scelto perchè conosce le formalità vigenti in Turchia per dogana e la tassazione *ad valorem* che si conserverà fino a nuovo ordine a Salonicco e negli altri paesi conquistati.

Le cordiali spiegazioni fra Greci e Bulgari

ATENE, 16. — Il generale bulgaro Hasapricheff è giunto qui ieri e visitò Venizelos e Gryparis. L'incontro fu cordialissimo e provocò uno scambio di felicitazioni per le reciproche vittorie.

Le giornate di anarchia prima della resa

SALONICCO, 16. — *Negli ultimi giorni del regime turco a Salonicco, la città si trovò in uno stato di anarchia. Rashitvan appena giunto prese misure per ristabilire l'ordine. Egli era accompagnato da un colonnello e da un distaccamento di gendarmi greci e cretesi. Giunse poi successivamente un altro contingente di gendarmeria. Mercè i provvedimenti rapidi ed energici che sono stati presi regna ora a Salonicco l'ordine completo.*

La Russia riconosce il dominio della Grecia a Salonicco

ATENE, 16. — L'Agenzia d'Atene *riceve da Salonicco che il console generale della Russia a Salonicco ricevette l'ordine di riconoscere l'occupazione definitiva di Salonicco da parte della Grecia.*

Il console accompagnato dal comandante della nave da guerra russa si recò allo Splendid Hotel, ove fu ricevuto dal diadoco a cui comunicò l'ordine del suo governo ed annunciò inoltre che ricevette l'ordine che il consolato russo a Salonicco dipenda d'ora innanzi dalla Legazione di Atene, non dall'ambasciata di Costantinopoli. L'ufficio stampa di Salonicco permise la pubblicazione di questa notizia.

La ferocia turca contro i cristiani dell'Epiro

ATENE, 16. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: I saccheggi ed i misfatti da parte delle bande turche albanesi giunte in Epiro dalla Albania e che sono composte esclusivamente di elementi mussulmani continuano. Il nord dell'Epiro e i distretti di Argirocastro, località abitate essenzialmente da popolazioni greche, sono completamente devastate. Le depredazioni sistematiche hanno sollevato tale indignazione contro le incursioni avvenute che sarà impossibile nell'avvenire obbligare religioni diverse a vivere in armonia e con buona disposizione in questi paesi così rovinati.

Una missione dei turchi di Salonicco a Venizelos

COSTANTINOPOLI, 16. — Il ministero della marina ricevette la notizia che la flotta avrebbe bombardato la caserma di Rodosto occupata dalle truppe bulgare. Numerosi bulgari sarebbero rimasti uccisi. Affermasi che Honcos ex-deputato greco a Salonicco è partito per Atene incaricato di una missione di fiducia dei circoli dirigenti turchi presso Venizelos.

La marcia su Gianina

ATENE, 18. — Mandano da Arta che l'esercito greco lasciò Pentepigadia e marcia su Gianina.

L'assedio di Scutari

La marcia aggirante del generale Vukotich

RIEKA, 16. — Ufficiale. — Il generale Vucotic è arrivato ieri a Play con ottomila uomini dopo una marcia forzata. Le due truppe attraversarono località coperte da oltre un metro di neve. Nondimeno questo movimento fu favorito da bel tempo e le truppe giunsero in ottime condizioni. Vucotic continua la marcia su Scutari ove arriverà indubbiamente fra breve.

Il generale Vucovitch annuncia che spera di giungere colla sua colonna entro tre o quattro giorni al più tardi avanti a Scutari per impegnare la battaglia decisiva.

Tutti gli addetti militari sono tornati oggi o Cettigne per tenersi pronti secondo il desiderio del Re, alle operazioni che si intraprenderanno contro Scutari. In seguito ai combattimenti impegnati nella Malissia i montenegrini respinsero i turchi, prendendo loro un cannone a tiro rapido e occupando tre villaggi.

RIEKA, 16, (sera). — In seguito al cattivo tempo vi fu ieri sosta nelle operazioni militari dinanzi a Scutari.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il comandante turco di Scutari d'Albania telegrafa: le truppe montenegrine ritirandosi al di là del Bojana abbandonarono cento morti, fucili e munizioni. I turchi si impadronirono dei bagagli del generale Tcherevitch compresa la sua tenda, la sua spada e l'uniforme.

Feth bey già comandante delle truppe in Tripolitania è arrivato.

RIEKA, 16. — Il ministro d'Austria-Ungheria ebbe un lungo colloquio col Re. I montenegrini ieri ridussero al silenzio le batterie turche di Zolchi, Kiribac e Bardancol al di là del Bojana.

Ieri avvenne un serio combattimento davanti a Sangeonai. Tremila turchi furono respinti dopo breve lotta e fuggirono disordinatamente.

Il generale Gabriele Vucotic già si avanzò sino ad Alessio. I rinforzi delle truppe serbe si trovano in marcia per Kiribäck.

Le truppe serbe a San Giovanni di Medua?

BELGRADO, 16. — *Secondo una notizia privata, non ancora confermata ufficialmente le truppe serbe avrebbero raggiunto San Giovanni di Medua sull'Adriatico dopo aver attraversato l'Albania. La notizia si pubblica sotto riserva.* (Stefani).

10 mila turchi prigionieri di guerra trasportati a Belgrado

BELGRADO, 16. — *Vi sono attualmente a Belgrado 10 mila prigionieri di guerra fra i quali duecento ufficiali.*

La politica dell'Italia e il conflitto austro-serbo

Il comizio di oggi a Roma

ROMA, 16. — Gli articoli pubblicati nel *Messaggero* dagli on. Bissolati e Barzilai, notoriamente amici del Governo fanno supporre che l'Italia non si sia impegnata a fondo con l'Austria come sulle prime si temeva. La base del governo attuale è di natura essenzialmente democratica e popolare, ragione per cui non sembra possibile che si voglia fare una politica estera contraria alla pubblica opinione. Coloro i quali contano molto sull'abilità di chi presiede il Governo credono fermamente che l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi dell'Austria e della Serbia apparirà presto giustificato da ragioni che in questo momento così delicato non si possono portare alla pubblica discussione. Un parlamentare mi diceva tra altro, oggi essere stato errato il punto di vista da cui s'era giudicato l'intervento italiano: essere stato questo non comune con l'Austria, ma se mai, cioè se esistito, (ed il comunicato del *Popolo Romano* lascia dubitare) essere stato parallelo a quello dell'Austria, fatto perchè non fosse l'Austria la sola ad intervenire, considerato che dopo aver convinta l'Austria a recedere dalle aspirazioni di Salonicco, a promettere di non intervenire nel Sangiaccato, l'Italia non poteva distruggere i trattati esistenti, primo quello di Monza, riflettente l'Albania.

Qui a Roma avrà luogo stasera un comizio convocato dall'Estrema Sinistra, contro una presunta comune attività dell'Austria e dell'Italia nei Balcani. Si vuole far approvare dal comizio la formula l'«Italia deve sciogliere il trattato della Triplice e costituire un'intesa con la Confederazione balcanica». A questo scopo tutti i giornali democratici, sopratutto l'*Avanti!*, il *Messaggero*, e il *Secolo*, con la collaborazione di vari deputati, tra i quali gli on. Bissolati, Barzilai, Chiesa e Caetani in prima linea, vanno facendo una violenta campagna anti-austriaca.

(VEDI: RECENTISSIME

La smentita del passo dell'Italia in favore del punto di vista austriaco

BELGRADO, 16. — Da fonte ufficiale si dichiara assolutamente infondata la notizia che l'incaricato di affari italiano abbia appoggiato presso il governo serbo il punto di vista dell'Austria-Ungheria nella questione albanese.

La partenza dell'ambasciatore Garroni

SAVONA, 16. — Il marchese Garroni si è imbarcato oggi a bordo dell'incrociatore ausiliario *Bosnia* diretto a Costantinopoli, salutato dalle autorità ed applaudito da molta folla. Il *Bosnia* è partito alle 14.45.

Un capo dei senussi ricevuto dal Papa e le cose che ha detto

ROMA, 16. — Il *Messaggero* reca: Si trova da qualche giorno a Roma proveniente dal Cairo Mohamed Helmi bey uno dei capi senussi che più si è adoperato in favore dell'Italia per la pacificazione degli arabi nella Tripolitania. Egli è stato ricevuto dal Papa che si è assai interessato del movimento degli arabi in seguito alla conclusione della pace. Da lui interrogato Hilmi bey ha dichiarato che i senussi sono disposti favorevolmente verso di noi e che la sottomissione completa non tarderà a verificarsi. Da parte di alcuni fanatici sono state diffuse fra diverse tribù circolari incitanti gli arabi a mantenere verso gli italiani un contegno ostile, ma tali circolari rimarranno senza effetto, se il governo con prudenza e con delicatezza farà comprendere che rispetterà come ha fin qui fatto la legge del Corano. Hilmi bey è entusiasta del nostro regime e si augura che anche altri capi comprendano la nuova condizione di fatto e si adoperino alla pacificazione.

Il quarto elenco dei caduti nella guerra italo-turca

ROMA, 16. — Il ministero della guerra pubblica il quarto elenco degli ufficiali e militari di truppa morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra italo-turca. L'elenco comprende 22 ufficiali e 240 militari di truppa che sommati agli elenchi precedenti danno il totale generale: ufficiali 88, militari di truppa 1023.

Ecco i nomi del quarto elenco:

Primo granatieri: soldato Monticelli caduto a Gargaresch 18-1-12, Tenente colonnello Riviello a Sidi Alì 14-7-12.

Quarto fanteria: soldati Arbizzi e Bandelli, a Bengasi 23-8-12.

Settimo reggim. Fanteria: soldato Martino Leone a Derna 17-9-12.

Undicesimo fanteria: capitano De Rossi, sottotenente Seymati, sergente maggiore Montone, zappatore Valanga, soldati Frusto, Fortino, Campari, Mannone, Marollo, Pellegrini, Corbo, Bellini, Sorbera, Tindilia, Salerno, Ranbino, Beluardo, Araimo a Derna 17-9-12.

Ventesimo fanteria: soldato Denaro e Tobruck 11-3-12.

Ventiduesimo fanteria: Capuano Danna caporal maggiore, Daldossi caporale Gigante Benigni, soldati, Carnevale, Di Biesio, Fargnoli, Cocca, Carola, Biondi, Cammarano, Liberini, Nazzari, Di Favio e Bernesi a Derna 17-9-12.

Ventitreesimo fanteria: tenente colonnello Gadolini, tenente Fabbro a Zanzur 20-9-12.

Ventiseiesimo fanteria: Caporale maggiore Campora, soldati Maggio e Scatolini a Derna 14-9-12, soldato Randone a Derna 8-10-12.

Trentaquattresimo fanteria: Sottotenente Riggi a Derna 8-10-12.

Trentacinquesimo fanteria: capitano Colombini, soldato Delsere a Misurata 30-8-12.

Quarantesimo fanteria: sergente Pierozzi, caporal Idilli, zappatore Morandi, soldati Roasio, Ferraiolo, Cantoni a Zanzur 8-6-12.

Quarantatreesimo fanteria: tenente Ricciolini a Misurata 30-8-12, caporal maggiore Tomasso, soldato Pastorino a Misurata 28-9-12.

Cinquantesimo fanteria: capitano medico Tentoni, capitano Liotti, tenente Gelmetti, sottotenenti De Giorgio, De Maio, maresciallo Proietto, caporal maggiore Berretta, caporali Mugnari, Mirabella, Zuin, soldati Bellucci, Sperduto, Fioroni, Talbo, Maroli, Fusi, Secchi, Spinetti, Arrotta, Rizzetto, Di Mauro, Formica, Calderone, Verraro, Dallanza, Foschi, Donati, Bossi a Zanzur 20-9-12.

Sessantesimo fanteria: soldato Meacci a Bu Kemez 23-4-12, soldato Conci a Buckèmez 20-5-12, soldato del Rosso a Buckemez 31-5-22, soldati Cipollini, Grossini, Angelini, caporal maggiore Boarino a Sidi Said 27-6-12.

Sessantatreesimo fanteria: soldati Cesari, Bruno, Andreani, Malisani a Misurata 20-7-12; Magni a Misurata 30-8-12, Lacchia a Misurata 24-9-12.

Ottantaduesimo fanteria: sottotenenti Raffone e Carapresa, caporali maggiori Sartori, Mauro, Ravanelli, caporali, Amico Mattidoro, Taboia, Salvoni, trombettieri, Vendramin, Patane, zappatore Macagno, soldati Crescenti, Vieli, Brogi, Burresi, Cravanzola, Gippa, Bertolini, Fenoglio, Bianchini, Vindonale, Spitalieri, Gardella, Cordini, Penzi e Zoppelli a Zanzur 20-9-12.

Ottantaquattresimo fanteria: sergente Zanoli, zappatore Micheletto, soldati Paesani, e Scalfaro a Zanzur 20-9-12.

Ottantanovesimo fanteria: soldati Di Antonio a Lebda 12-6-12, soldato Stra a Homs 23-7-12, zappatore Parlanti a Homs 27-9-12.

Novantesimo fanteria: soldato Inglesi a Zanzur 20-9-12.

Nono Bersaglieri: soldati Barassi, Portovesi, Sidi Alì, 14-7-12.

Undicesimo bersaglieri: caporali maggiori Lorello, Bosolasco, Di Filippo, caporale contabilità Viscardis, caporali Arrica, De Simone, Baldoni, Corrado, Del Missier, trombettiere Turchi, zappatori Paternostro, Bissi, Cascolti, Bazzana, soldati Nicoletti, Saldari, Bonanni, Pacchiana, Pietrofesa, Arzilli, Bodini, Marchino, Botindari, Pasetto, Giorgio, Troncolini, Montalbetti, Coladarci, Nerondi, Rossi, D'Agabito, Odeschi, Collepiccolo, Coniglio, Perugia, Sceippa, Sommase, Illiano a Tripoli 23-10-11, caporale Scarabelli a Tripoli 26-10-11, caporale Penati a Tripoli 18-11-11, zappatore Cocchini a Tripoli 4-12-11, soldati Scandini, Maran, Passariello a Tripoli 19-12-11, soldato Dalmasso a Macabez 27-6-12 sergente De Vincenzis, zappatori Civetta, Parini, De Piano, Filesi, soldati De Diego, Capponi, Iannitti, Saddemi, Cotale a Sodi Alì 14-7-12, soldato Gatta a Zuara 15-8-12,

Primo Alpini: tenente Orsi a Derna 17-9-12.

Secondo Alpini: soldato Ballico a Derna 17-9-12.

Quarto alpini: soldati Magistri, Diletti a Derna 9-10-12, Guardafilipi a Derna 10-10-12, Aries a Derna 11-10-12.

Quinto alpini: soldati di Gregorio, Procchi a Derna 8-10-12, Gritti a Derna 9-10-12, Carlucci e Iroldi a Derna 10-10-12.

Cavalleggeri Lodi: maggiore De Dominicis a Zanzur 20-9-12.

Cavalleggeri Piacenza: sottotenente Bernucci a Bengasi 12-8-12.

Artiglieria da campagna: caporale Rossi a Derna 17-9-12, tenente Alsona a Zanzur 20-9-12.

Artiglieria da fortezza: sottotenente Brunori, caporal maggiore Zaccheo a Misurata 28-9-12.

Genio: caporale Bonini, soldati, Borro e Cocchia a Zanzur 20-9-12, soldato Cavicchioni a Sidi Alì 15-7-12, soldato Passoni a Derna 9-10-12.

Compagnie sanitarie: soldato Rigio a Zanzur 20-9-12.

Seguono i nome di 43 morti appartenenti al 1.o, 6.o, 7.o, battaglione indigeni tra cui il maggiore Muzzu del 1.o morto a Derna 17-9-12.

(*Stefani*)

L'ultima giornata dell'on. Giolitti a Cuneo

CUNEO, 10. — Terminati i lavori del consiglio provinciale l'on. Giolitti e Calissano assistevano all'inaugurazione dell'Ospedaletto Infantile «Regina Elena», dove rispondendo ai discorsi rivoltigli l'on. Giolitti, ringraziando anche a nome del suo collega, traeva occasione per affermare che uno dei modi più efficaci per risolvere o quanto meno per attutire le asprezze sociali è quello di tutelare l'infanzia, onde cresca sana fisicamente e moralmente. L'on. Giolitti terminava con parole di vivo elogio al comitato promotore e all'amministrazione che nel volgere d'un anno solo dalla posa della prima pietra seppe elevare un magnifico edifizio ed inaugurarlo, non soltanto colla solennità odierna, ma col ricovero e colla cura di parecchi bimbi poveri.

Poscia i ministri si recarono a visitare la mostra dei prodotti di montagna, ammirandone l'ordinamento, la abbondanza, la varietà e le singolari manifestazioni di molte industrie montanine.

Stamane l'on. Calissano che in questi giorni ebbe qui calde e affettuose dimostrazioni dell'intera cittadinanza, salutato dalle autorità e numerosi amici ripartì per San Remo.

L'on. Giolitti ripartì alle 9 per Cavour. Alla stazione del tram ove convennero ad ossequiarlo le autorità e le rappresentanze si rinnovò la dimostrazione con vivissimi applausi ed evviva. Così ieri e ierlaltro ogni volta che l'on. Giolitti ebbe occasione di trovarsi a contatto con questa popolazione. (*Stefani*)

Per le flotte della Russia e della Francia

PIETROBURGO, 16. — Il ministro della Marina ha presentato alla Duma un progetto di legge cosidetto del piccolo programma navale del 1916 il cui preventivo ammonta a 59 milioni di rubli e del quale è già in attuazione una parte che implica una spesa di 39 milioni.

PARIGI, 16. — L'*Eclair* ha da Brest: Il ministro della Marina ha deciso la creazione a Lorient di un grande bacino di costruzione. I lavori saranno intrapresi fra breve.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 16 novembre)

A fari approvati

Lusevera. Regolamento edilizio. — Consorzio boschi carnici. Utilizzazione — Rigolato. Consorzio per la mostra bovina. — Resiutta. Concessione piante. — Forni Avoltri. Acquisto fondo strada Fulin Tors — Lusevera. Regolamento per la guardia comunale. — Tolmezzo. Concessione alla Società pro Tolmezzo di costruire una strada dall'abitato di Tolmezzo a Torre della Picotta. — Chiusaforte e Raccolana. Assegno piante ai malghesi di Montasio. — Moggio. Lampade elettriche a Moggio di Sopra. — Clauzetto. Mutuo di favore per l'edificio scolastico di Pradis di Sopra. — Castions di Strada. Capitolato medico — Tricesimo. Scuola di lavoro. Aumento stipendio alla maestra. — Rigolato. Contributo pei caduti in Libia, per gli espulsi dalla Turchia e per la flotta aerea — Valvasone. Concorso per espulsi dalla Turchia e per la flotta aerea. — Cordenons. Mutuo. — Pontebba. Costruzione di tre repellenti in legname sulla Pontebbana. — Bicinicco. Vendita ritagli stradali.

Epresse parere favorevole sugli oggetti seguenti:

Spilimbergo. Esattoria. Cauzione. — San Pietro al Natisone. Nomina esattore Sirch Giuseppe. — Ampezzo. Nomina esattore Morgante per un anno. — Buia. Contratto esattoriale 1912-1922. — Tarcento. Costituzione consorzio veterinario. — Forni Avoltri. Acquisto terreno. — Carlino. Acquisto fondi edificio scolastico.

Bilanci 1913 approvati:

Ipplis. — Rivignano. — Tavagnacco.

Il saluto di congedo al Prefetto

L'avv. Linussa a nome dei colleghi porse il saluto al signor Prefetto com. Brunialti, mettendo in evidenza come egli avesse studiato con cura a conoscere a pieno le condizioni della provincia.

Il signor Prefetto rispose ringraziando e assicurando che avrebbe portato seco ricordo perenne e grato dei suoi collaboratori. La Giunta espresse pure cotal addio al cav. nob. Tamburlini, consigliere, destinato quale sottoprefetto a Cividale.

Da CODROIPO

Erogazione del ricavato della pesca di beneficenza - Festeggiamenti a Turrida

Ci scrivono 15 (rit.):

Alle ore 20 di ieri alla Trattoria alla «Provvidenza» si riunirono i principali organizzatori della pesca di beneficenza e dei festeggiamenti dati nei giorni 27 e 2 8ottobre in occasione della fiera di San Simone.

Pesca e festeggiamenti diederò un reddito netto di Lire 1650.

Il convenuti decisero di ripartirle nel seguente modo;

Lire 512 al signor Luigi Ottogalli in pagamento degli strumenti della cessata società filarmonica. Gli strumenti saranno proprietà della nuova società filarmonica; in caso di scoglimento diverranno proprietà del Municipio: L. 500 al maestro della banda cittadina signor Guiseppe Toso per l'opera da lui prestata con zelo e con amore in pro della medesima.

Lire 250 furono erogate alla Società filarmonica per far fronte alle spese in corso.

Furono erogate L. 100 alla erigenda infermeria e Lire 100 alla locale Società Operaia e L. 50 al fondo per venturi festeggiamenti.

Domenica 17 corrente in Turrida avranno luogo grandi festeggiamenti. Vi sarà una grande festa da ballo sopra ampia ed elegante piattaforma con la distinta orchestra di Valvasone diretta dall'esimio maestro signor Cigaina.

Riscaldamento dei locali scolastici

Ci scrivono 16 (n):

Questa autorità municipale ha già provveduto con lodevole sollecitudine per il riscaldamento dei locali scolastici di tutto il comune.

Furono collocate nuove stufe nelle aule, dove mancavano e vennero riparate quelle che funzionavano male.

In questi giorni tutti i depositi del capoluogo e delle frazioni furono riforniti di combustibile.

E' un provvedimento giusto, saggio, umano e merita lode.

Siccome negli altri uffici per un numero esiguo di persone, si inizia il riscaldamento appena fa capolino l'inverno, così non c'è nessuna ragione che impedisca nelle giornate fredde di fare altrettanto nelle scuole, dove sono raccolti centinaia e centinaia di bambini, che nella cruda stagione, non meno degli impiegati, sentono il bisogno di un po' di tepore.

Si ha molta cura di riscaldare gli ambienti agli impiegati, i quali molto spesso, sono difesi, anzi corazzati contro il freddo, da morbide flanelle, da stoffe pesanti e da ottime pellicce e possono aumentare le calorie del corpo con qualche bistecca e qualche bicchiere di buon vino, perchè non si deve fare altrettanto per i figli dei poveri proletari, i quali spesso vengono a scuola col corpo coperto da poveri cenci, con la fame nello stomaco o dopo aver tranguggiato un po' di polenta e patate?

Un impiegato troppo zelante delle economie del combustibile diceva qualche giorno fa: L'altr'anno si incominciò il riscaldamento dopo Natale; incominciando così presto a far fuoco chissà dove andremo a finire con la spesa!

E poi non ci dovrebbe essere bisogno di riscaldamento nelle scuole, perchè il fiato di 50 o 60 ragazzi deve bastare a riscaldare un'aula.

Povera igiene!

Il metodo di riscaldamento dello zelante impiegato è si capisce il più naturale e più economico che si possa trovare in questo mondo.

Basta che i maestri abbiano molta cura di far molto soffiare gli alunni per davanti e magari per...., e otterranno un riscaldamento naturale e se volete anche profumato, economicissimo, inquantochè per averlo non ci sarà bisogno di spendere il becco di un quattrino.

Il frutto poi di questa economia potrà essere devoluto a riscaldar meglio gli altri uffici.

Da GEMONA

I risultati della gara di Tiro a Tegno - Circa l'aggressione di Interneppo - Soldato morto a Misurata

Ci scrivono 16 (n):

Giusta un primo spoglio delle schede dei singoli tiratori era rimasto classificato secondo con punti 51 il signor Carlo Venchiarutti concorrente nella prima categoria.

Ora in seguito a fondato reclamo del predetto venne di nuovo compiuto un accurato spoglio delle schede dei tiratori e dalla stesso risultò manifesto un involontario errore del segretario della società nel classificare secondo il Venchiarutti.

Dev equindi rettificarsi l'ordine dei premiati nella prima categoria in questi termini:

1. Carlo Venchiarutti con punti 54.
2. Pittini Umberto con punti 53, rimanendo per gli altri inalterata la primitiva classifica.

*** Non sono in grado di fornirvi maggiori particolari sulla brigantesca rapina di Interneppo, mantenendo la polizia il massimo riserbo in proposito.

Pare infatti che la stessa sia sulle traccie degli autori della rapina essendo stato arrestato qualche individuo su cui si sospetta fortemente.

*** Giunse stamane al nostro sindaco una nota del colonnello comandante il 52.o reggimento fanteria, avente sede in Torino, la triste nuova che il soldato Guliani Antonio di Pietro da Gemona era morto a Misurata il 12 corrente in seguito a malattia. Detto soldato era della classe 1890 e trovavasi in Libia dall'aprile u. s. aggregato ad un reparto di fanteria.

Sbarcò a Misurata quando la città era già saldamente occupata dalle nostre truppe e così non potè prender parte ad alcuna battaglia.

Ignoransi le cause della malattia e la qualità della stessa. Onore a lui.

Da CIVIDALE

Il mercato - Generosa oblazione - Al Cinematografo

Ci scrivono 16 (n):

Malgrado il tempo avverso, il mercato settimanale odierno fu abbastanza animato.

I prezzi dei generi in generale si mantennero stazionari.

Il burro venne incettato a L. 2.55 — Le uova a Lire 13 il cento.

Le pere e le mela da 16 a 40.

Le castagne ricercatissime per esportazione, vennero pagate da L. 14 a L. 35.

Il pollame in ragione di L. 1.50 al lordo.

Il granoturco non tende a ribassare di molto.

Le legna a L. 1.85 al quintale, in pertica; il carbone a L. 9.50.

**** Il signor dottor cav. Giuseppe Brosadola fece testè la oblazione di L. 500 a favore del riparto ricoverati, presso la Congregazione di Carità, prelevandole dala eredità pervenutagli dal compianto e benemerito sacerdote prof. Francesco Fortunato Padovan, affezionato in vita alla P. I.

I preposti dell'O. P. ringraziano a nostro mezzo l'egr. dottor Brosadola.

*** Affluenza discreta al cinematografo in teatro. Il programma era veramente interessante.

Domani nuovo programma. Il teatro sarà riscaldato.

Da MANIAGO

Pretura

Ci scrivono 15 (n):

Morassi Giovanni di Giuseppe di anni 20, Di Bin Amedeo di Giacomo di anni 23 e Siega-Vignut Ugo fu Agostino di anni 20 tutti di Maniago, sono imputati di contravvenzione all'articolo 457 del C. P. per aver disturbato con canti e grida i cittadini, nelle ore piccole. Il primo, nega di aver preso parte al fatto, trovandosi in quell'epoca all'estero, e tale asserzione viene confermata dagli altri due, nè i Carabinieri la contestano per cui il Giudice lo manda assolto. Gli altri due ammettono i fatti e vengono condannati rispettivamente a L. 20 e L. 16, di ammenda, sostituendo la riprensione.

Girolami Antonio fu Gio. Batta di anni 56 da Fanna, venne sorpreso dai Carabinieri mentre cacciava col fucile in tempo proibito. Ammette di avere portato il fucile avendo la licenza, ma nega di aver tirato agli uccelli. I carabinieri confermano il verbale, ma gli elementi a carico del Girolami non sembrano sufficienti per cui in suo confronto viene dichiarato non luogo a procedere per non comprovata reità.

Venier Noè fu Davide da Maniago urtò contro il noto articolo 488. Comparso, ammette di aver bevuto qualche bicchiere di più, e non risultando in precedenza mai condannato si busca 10 lire di ammenda.

Volpe Osvaldo Giuseppe di Giuseppe da Vivaro dovrebbe rispondere alla contravvenzione della legge sulla caccia. Risultando però trattarsi di equivoco essendo il vero imputato un fratello di nome Osvaldo-Vittorio, la cui causa viene rimandata onde rinnovare il decreto di citazione.

Di Giulian Gaspare e il figlio Gio. Batta nel giugno decorso asportarono una covata di leprotti. Ammettono, a loro modo il fatto, ma non essendo la denuncia stata presentata dalla Guardia entro il termine prescritto, il Giudice li dichiara esenti da pena.

Bicicletta che va e non ritorna

Ci scrivono 16 (n):

Quindici giorni or sono, si presentava al signor Mauro Giovanni negoziante e noleggiatore di biciclette un cliente, domandando una macchina a nolo pr una giornata, e qualificandosi per Cominotto Isidoro da Valeriano. Il Mauro gli affidò una macchina quasi nuova del costo di Lire 150 e il sedicente Cominotto partì assicurando che l'avrebbe riportata nel domani. In luogo della bicicletta il giorno dopo giunse al Mauro un telegramma da Travesio, col quale il Cominotto avvertiva che avrebbe ritardato di un giorno la riconsegna per impedimenti sopravvenuti.

Passati cinque giorni senza ulteriori notizie il negoziante telegrafò a Pinzano, domandando notizie del Cominotto e n'ebbe in risposta essere questi colà sconosciuto.

Trascorsi alcuni giorni ancora il Mauro dovette persuadersi di essere stato gabbato, e si decise a denunciare il fatto ai carabinieri.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

Ci scrivono 16 (n):

Come annunciatovi ieri nelle ore pomeridiane ebbe luogo la seduta del consiglio comunale.

Presenziarono 12 consiglieri: cioè: cav. dottor Giovanni Buri — Brumatti — Canciani — Filiberto De Biasio — Folledore — Lazzaroni — Vanelli — Ronzoni — Steffenato — Scala — Scagliarini — Zanolini — Scusò l'assenza il consigliere Fontana.

Oggetto di maggior discussione fu lo stanziamento in bilancio di L. 3000 per le spedalità a carico del Comune.

L'impostazione di L. 8000 anzichè di L. 5000, quota degli anni precedenti, è subordinata alla maggior spesa verificatasi nell'esercizio corrente.

Questo maggior aggravio di cui il comune va soggetto. vien spiegato dal fatto della troppa larghezza da parte dei medici, di far ammettere all'ospitale degli ammalati poveri che potrebbero venir senza pregiudizio alcuno curati in casa loro. Desiderabile sarebbe adunque che essi procurassero di limitarsi a casi solamente necessari, come in passato si faceva, cooperando così a possibili economie.

Fu altro oggetto di discussione la nuova impostazione in bilancio di Lire 1500 per spese medicinali ai poveri.

Colla compilazione dell'elenco dei poveri aventi diritto alla cura medica gratuita e alle medicine il comune ebbe questa maggiore spesa.

Devesi però osservare che fino allo scorso anno la locale congregazione di Carità sopperiva alla fornitura dei medicinali ai poveri con L. 400. all'anno circa, mentre oggi non solo è insufficiente tale somma, ma è necessario l'intervento del comune con L. 500 per il maggior fabbisogno.

Non è dunque da criticarsi l'amministrazione comunale di limitazione nell'iscrizione all'elenco dei poveri, raccomandabile è invece che anche qui i medici cerchino di limitarsi al puro necessario.

Sullo stanziamento in bilancio di L. 1000 anzichè L. 1500 per l'acquisto di libri per gli alunni poveri del comune il consigliere Vanelli non trova equa tale diminuzione che contrasta coi principi di progresso.

Il Sindaco però fa noto che il principio informativo della Giunta per tale diminuzione non è stato quello di voler menomare l'istruzione pubblica, facendo noto, che l'impostazione di L. 1000 è sufficiente per la fornitura, pur seguendo i criteri di sussidio dei decorsi anni.

Ad unanimità dei consiglieri vien elevata viva protesta verso il progettista del palazzo delle scuole il quale da quasi sei mesi tiene in bilancia la amministrazione senza presentare il progetto, che ci consta essere da diverso tempo pronto.

Venne votato in seconda lettura il contributo alla flotta aerea.

Si prese atto delle dimissioni del signor Vittorio Rea da consigliere, e ciò con dispiacere di tutto il consiglio, che fu per molti anni assessore alle finanze.

Venne apportata modificazione al regolamento del Macello comunale nel senso che col primo gennaio anche la carne macellata fuori comune dovrà pagare L. 0.70 per quintale per la visita sanitaria.

Si ratificò la delibera di giunta recante provvedimenti per i minorenni orfani Vacchini, che vennero collocati uno nel vostro Istituto Tomadini e la bambina all'Istituto della Provvidenza.

Si ratificò pure la nomina della signora Osti Del Mondo a maestra della terza femminile del capoluogo, e la nomina della signorina Bernadini Ida a maestra di Jalmicco.

Si approvò l'accordato sussidio alla vedova del defunto capo guardia carceraria, e la gratificazione, per lavori straordinari, al messo comunale Ciotti.

Da SEDEGLIANO

Per la Cattedra ambulante di Agricoltura

Ci scrivono 16 (n):

Nella sua ultima riunione questo Consiglio Comunale, su proposta dell'on. Giunta, deliberava, tra altro, di appoggiare la cattedra d'Agricoltura accettando la proposta della Deputazione Provinciale in merito alla sistemazione.

Da SANVITO al Tagliamento

L'asta pel campo di Tiro a Segno

Ci scrivono 16 (n):

Stamattina in Municipio ha avuto luogo l'asta d'appalto per la costruzione del campo di tiro a segno nazionale.

Restò deliberatario dell'asta il sig. Anselmo Facchin di San Vito che offrì il ribasso del 2.50 per cento.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Condannato per offese al Re

Pres. Silvagni — P. M. Tonini — Difensore Nais — Canc. Febeo.

Ieri seguì il processo contro certo Sartori Franchino fu Luigi di anni 41, nato e domiciliato a Gemona, scalpellino, accusato di offese a S. M. il Re, per avere in Udine, nel pomeriggio del 19 maggio scorso e pubblicamente in Viale Venezia, e precisamente davanti losteria di DallAngelo Elisa, offeso con atti e parole il Re. dicendo fra altro, che è un arlecchino, e lanciando uno sputo in terra all'indirizzo del medesimo, per significare il suo disprezzo verso la persona di S. M.

Il processo è brevissimo. I pochi testi confermano l'accusa, aggiungendo però che in quella benedetta giornata il Sartori non era *compos sui*.

Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe del difensore, i giurati si ritirano per deliberare.

Quando rientrano il loro capo legge il verdetto, affermativo nella quistione principale, ma concedente notevoli diminuenti e le attenuanti.

In base a questo verdetto il presidente condanna l'accusato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione e a 178 lire di multa.

Tribunale di Udine

(Udienza del 16 novembre)

Presidente Turchetti — giudici: Pavanelo e Rossi — P. M. Tonini — cancelliere Volpe.

Una cattiva idea di un ragazzo

La notte del 12 corrente la signora Clotilde ved. Toso ebbe ospite in casa sua un certo Giulio Farina di Venezia.

L'ospite venne messo a dormire in una camera col giovane Luigi Toso, figlio del defunto Odoardo e della signora Clotilde.

Nella mente del ragazzo, sorse la triste idea, che mise subito in pratica, di appropriarsi delle poche lire che il Farina teneva in una della tasche del panciotto! La mattina il Farina accortosi della mancanza del denaro, denunciò il Toso, che si rese confesso, come fa anche innanzi al Tribunale.

Le informazioni sul giovane Toso sono ottime.

Il P. M. chiede la condanna a giorni 4 0di reclusione; applicando la legge del perdono per cinque anni, non iscrivendo poi la sentenza nel casellario.

Il Tribunale condanna il Toso a un mese e giorni 20 di reclusione confermando le proposte del P. M. per la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

Per il morso di un cane

Colautti Angelo di Massimo di anni 28, è imputato di lesione involontaria, perchè un cane di sua proprietà il giorno 12 febbraio anno corrente morsicò al polso certa Anna Del Fabbro, che riportò una ferita guarita in più di 20 giorni.

L'imputato dice che nella mattina di quel giorno ritornato col cane da Castions di Strada, lo mise sotto una tettoia presso la sua abitazione in Via Cicogna. Il giorno dopo seppe che la Del Fabbro era stata morsicata dal suo cane.

Afferma che il cane, che portava la museruola, non aveva il vizio di mordere.

La Del Fabbro dice che il cane entrò nella sua cucina dove sul focolaio dormiva un gatto.

Essa temendo che il gatto svegliandosi si abbaruffasse col cane, volle far uscire questo ultimo dalla cucina, ma mentre stava per metterlo fuori dalla porta venne morsicata.

I testi sono piuttosto favorevoli al cane.

Il Tribunale manda assolto il Colautti.

Difensore: avv. Cosattini.

Ingiurie e contravvenzione alla legge sanitaria

Comis Agostino di Andrea di anni 16 e Comis Andrea di anni 37 (padre del precedente) di Cividale, sono imputati:

il primo di ingiurie perche in Tarcetta il 3 giugno, anno corrente alla presenza di più persone offese nell'onore e nelle riputazione il veterinario dottor Vincenzo ePrgola con frasi ingiuriose; ambidue di violazione della legge sanitaria, perchè in vari Comuni del Mandamento di Cividale negli anni addietro e fino al 12 giugno a. c. esercitavano la professione veterinaria castrando animali senza essere muniti della prescritta licenza.

I due imputati vengono assolti per la contravvenzione e il Comis Agostino viene condannato a L. 20 di multa per le ingiurie.

Difensore: avv. Driussi.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13.50 a L. 14 — granoturco giallo L. 12.25 a L. 14.80 — Segala L. 17.30 a L.17.70 — Fagioli (quintale) L. 30 a L. 36.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi L. 17 a L. 32 — Castagne L. 17 a L. 24 — Marroni L. 30 a L. 35 — Patate L. 8.

VIA ZANON

(Chilogramma)

Capponi L. 1.70 a L. 1.80 — galline L. 1.70 a L. 1.90 — Anitre L. 1.30 a L. 1.40 — Oche L. 1.15 a L. 1.30 — Tacchini L. 1.25 a L. 1.60.

(Vedi avviso in quarta pagina)

CRONACA CITTADINA

Per un nuovo servizio automobilistico

Veniamo informati che l'Amministrazione comunale sta studiando la possibilità di istituire un servizio automobilistico che colleghi alla nostra città i grossi centri specialmente della zona nord-est della Provincio per i quali non ci sono possibilità di allacciamenti ferroviari e tramviari.

Il problema è d'un grande interesse perchè la creazione di mezzi di trasporto rapidi e comodi che uniscano Udine a quella zona attiva e popolosa, gioverà notevolmente ad accrescere i commerci cittadini e nel contempo favorirà il progresso economico di quei paesi.

Resoconto finanziario

per la bandiera offerta dalle signore al Battaglione «Tolmezzo» dell'8. alpini partito per la Libia:

Raccolte nella sottoscrizione Lire 544.20 — Spese per la bandiera L. 300. — Astuccio in cuoio e targa in argento L. 140 — Spese di stampa Lire 14. — Civanzo Lire 90.20 che venne erogato al Comitato Friulano di Soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

La nuova sede dell'Associazione Commercianti

Nell'anno prossimo venturo questa fiorente associazione, muterà sede, abbandonerà cioè gli attuali locali in via Manin per trasferirsi in Piazza del Duomo accanto il palazzo (palazzo per modo di dire!) della Banca Friulana.

I locali dove verrà trasportata la sua sede sono ancora da costruirsi, ma pel prossimo estate saranno pronti. Difatti di questi giorni seguì una licitazione privata per la costruzione di questo fabbricato alla quale furono invitate le imprese cittadine Rizzani, D'Aronco e Tonini. Rimase deliberataria la ditta D'Aronco.

Il progetto è tale che il lavoro riuscirà una degna sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli.

Il costo di tale onera s'aggira, quale preventivo, sulle 60 mila lire.

Per la vendita del sale

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto che autorizza la vendita di sale macinato e comune in pacchi e sacchetti del peso determinato originariamente confezionati dagli stabilimenti del monopolio, restando inalterato l'attuale sistema di vendita di sale alla rinfusa verso pagamento del prezzo fissato dall'articolo 7 della legge 22 luglio 1894.

Il decreto aggiunge:

« Il Ministero delle Finanze potrà stabilire sulla vendita del sale macinato e di quello comune in pacchi o sacchetti alle rivendite ed al pubblico, un sovraprezzo, a compenso della spesa di confezionamento in misura non superiore a centesimi 10 al chilogramma sui prezzi di tariffa rispettivamente fissati dall'articolo 7 della legge su richiamata».

Camera di Commercio

La Camera di commercio è convocata in seduta pubblica lunedi 25 corr. alle ore 10 ant, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sostituzione del compianto consigliere Passalenti.
3. Approvazioni di nuovi residui.
4. Storno di fondi dai capitoli dei bilanci.
5. Approvazione del bilancio preventivo 1913.
6. Approvazione delle liste elettorali della Camera.
7. Voto per l'adozione dello chèque sbarrato.
8. Interrogazione del cons. Agnoli sui provvedimenti da adottare nei riguardi del commercio temporaneo e girovago.
9. Nomina di un consigliere della Cassa di Risparmio di Udine.
10. Nomina di un delegato nel Consiglio direttivo della scuola di contabilità di Udine.
11. Elezione di due nuovi rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio superiore del lavoro.

La gara di Foot Ball al Campo dei Giuochi

Oggi al campo dei giuochi di Via Dante si incontreranno le squadre della Associazione del Calcio con una forte squadra dei Marinai Allievi Macchinisti di Venezia.

L'undici udinese è così composto: Paglianti — Lunazzi — Vianello — Micheletto — Paroni — Boggio — di Lenna — Blasigh — Dal Dan — Roman — Plateo.

Il pubblico accorrerà numeroso ad assistere all'incontro che certamente riuscirà interessante.

Neo professoressa

La sig.na Jole Zille professoressa di tedesco patentata dalla R. Università di Padova, compiuti i corsi e sostenuti brillantemente gli esami presso la universit àdi Grenoble ha conseguito presso la R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia la patente di professoressa in francese, superando con onore gli esami di abilitazione.

Congratulazioni alla colta signorina ed alla famiglia.

Trasloco

Il dottor Augusto Toffanin, segretario nell'Intendenza di Finanza, è stato traslocato in Alessandria.

Al distinto funzionario che nella nostra città aveva saputo conquistarsi molte simpatie diamo il saluto di addio e gli auguriamo una splendida carriera.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per oggi domenica 17 corrente:

Esercitazioni ginnastiche agli attrezzi.

Salto misto: gara.

Partita di giuoco al calcio.

Scuola e Famiglia

In morte della compianta maestra Emma Venier vedova Prinzi alcuni insegnanti della scuola maschile e femminile di Via Dante offrirono L. 8.50 alla Scuola e Famiglia.

Ferimento grave a un dito

Nel pomeriggio di ieri il facchino Codarini Giuseppe fu G. B. di anni 31, mentre lavorava si ferì accidentalmente al dito medio della mano destra. Trasportato all'ospitale venne medicato e accolto nel Pio Luogo.

Il dottor Boccabianca gli riscontrò una ferita da taglio all estremità del dito medio della mano destra con asportazione della parte molle e metà della falangetta.

Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Novelli cav. Ermenegildo: Morpurgo onor. bar. comm. Elio L. cinque.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma per Domenica 17 e Lunedi 18:

«Gaumont Attualità», la più importante rivista cinematografica.

IL PLICO DI STATO, dramma emozionante in due parti, capolavoro della Premiata casa Aquila films di Torino, esclusività della ditta R. Bernardino e C.

«Falso allarme» scena comicissima.

«Sulla punta del naso» comica.

In settimana: IL PARSIFAL.

STATO CIVILE

Bolettino settimanale dal 10 al 16 novembre 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 16 — femmine 8 — Nati morti maschi 1 — femmine 3 — Esposti maschi 0 — femmine 2 — Totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio

De Marco Antonio agricoltore con Anna D'Orlandi contadina — Borello Giuseppe conciapelli con Cristina Borroni casalinga — Zanussi Giovanni agente di negozio con Maria Virilli sarta — Gobessi Elibano impiegato con Clorinda Calligaris sarta — Quaglia Luigi negoziante con Italia Baschiera impiegata — Ferron Domenico macchinista con Luigia Bassi sarta — Foi Silvio impiegato con Teresa Mansutti casalinga — Roiatti Paolo impiegato Banca d'Italia con Matilde Lestani sarta.

Matrimoni

Pittolo Pietro operaio di ferriera con Santa Plasenzotti casalinga — Michelutti Luigi conciapeli con Caterina De Sabbata casalinga — Bastianutti Domenico macellaio con Margherita Carpani casalinga — Agostinis Vittorio sarto con Carolina Rosin stiratrice — Moro Ermolao bracciante con Maria Garbin domestica — Castagnaviz Giuseppe con Angelica Selenscig casalinga — Cicogna Augusto fabbro con Maria Rizzi sarta.

Morti

Maran Maria-Maran fu Gio. Batta di anni 51 casalinga — Ballo Vittoria di Guido di mesi 6 — Riva Giuseppe di anni 47 facchino — Venier Emma vedova Prinzi fu Giuseppe di anni 50 maestra elementare — Zilli Ines di Enrico di anni quattro — Novelli Ermenegildo fu Luigi di anni 73 perito geometra — Pasian Angela-Modio fu Antonio di anni 39 contadina — Blasoni Antonio fu Angelo di anni 80 possidente — Del Negro Adelaide-Vesca fu Giacomo di anni 70 casalinga — Gabai Aroldo di Giuseppe di anni 80 possidente.

Totale 1 1dei quali tre appartenenti ad altri comuni.

IL CAMBIO

ROMA, 16. — Il cambio per lunedì è 105.05 per la settimana 101.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come si combatte presso Ciatalgia

fra bulgari e ottomani

secondo le informazioni turche

COSTANTINOPOLI, 16. — Si ha da Hademkeui: I bulgari si trovano ad alcuni chilometri dagli avamposti turchi i quali attendono l'attacco. La flotta turca nella rada di Buyukt Cekmegie bombarda le forze nemiche man mano che queste appaiono. I bulgari sembrano esitare.

La giornata di ieri non ha portato alcun cambiamento nella dislocazione delle forze nemiche. Nel pomeriggio gli avamposti hanno facilmente respinto con alcuni colpi di cannone una colonna bulgara che cercava di trincerarsi. Le corazzate dalla rada hanno potuto bombardare le truppe bulgare che tentavano di avanzare seguendo la linea dal Mar di Marmara. Le navi turche presso la linea hanno aperto il fuoco sopra una divisione bulgara la quale bombardava i forti turchi.

Il comandante delle navi prevenutosi dei bombardamenti bulgari da un posto radiotelegrafico di cui dispone il Ministro della marina, ha aperto il fuoco contro il nemico. I bulgari hanno dovuto battere in ritrata ed hanno tentato di nascondersi di dietro ad una collina, ma scoperti dai turchi questi li hanno battuti a colpi di cannone ed essi sono stati costretti a ritirarsi lungi dal tiro delle artiglierie della flotta. Poco tempo dopo un reggimento bulgaro ha tentato una sortita per raggiungere le linee turche. Numerose batterie da campagna ottomane si preparano a prendere posizione ma il loro intervento non è stato necessario perchè i bulgari sono stati ricevuti dal fuoco degli avamposti turchi che li ha costretti a ricoverarsi nelle loro posizioni.

La questione del porto serbo

sull'Adriatico

discusso alle delegazioni

BUDAPEST, 16. — *Nella seduta plenaria della delegazione austriaca continuandosi la discussione su un porto serbo e la questione albanese non vi è nessun conflitto. Un porto nell'Adriatico non può essere pericoloso nè dal punto di vista economico nè da quello politico. L'Albania autonoma non significherebbe altro che considerare di conservare la Turchia sul territorio europeo.*

L'esistenza del movimento panserbo non si può negare, ma bisogna anche convenire che soltanto una politica prudente verso gli slavi meridionali può mettere i serbi e i croati in grado di sentirsi buoni e convinti patriotti austriaci.

L'oratore plaude all'intensione espressa da Berchtold di stabilire buoni rapporti ispirati a vera simpatia colla Serbia, ma secondo l'opinione dell'oratore sarebbe completamente inopportuno domandare speciali garanzie alla Serbia. Termina esprimendo il voto che la politica della monarchia sia ispirata a considerazioni economiche.

Il colera miete vittime

nell'esercito turco

COSTANTINOPOLI, 16. — *Il colera estendesi enormemente nell'esercito turco. Persona proveniente dal quartiere generale dichiara che le condizioni sono disperate. Ogni giorno circa mille soldati sarebbero colpiti o soccomberebbero in seguito all'epidemia. Anche numerosi ufficiali sarebbero colpiti fra cui un generale di divisione di Aliriza. Da stamane è cominciata la battaglia fra le tre divisioni turche e le forze bulgare nelle le posizioni di Mahmud pascià presso Hademkey Yachtepe e Harhie. Il combattimento continua presso Bujekehemedje.*

La riunione dei ministri della quadruplice

Re Ferdinando a Belgrado

La bandiera serba issata a Durazzo

BELGRADO, 16. — *Secondo il giornale* Politica, *Re Pietro giungerà domani a Belgrado ed avrà luogo il 21 corrente a Belgrado un'intervista tra i presidenti dei consigli dei quattro stati balcanici. Re Ferdinando giungerà a Belgrado nella prossima settimana.*

BELGRADO, 16. — *Il presidente del consiglio Pasic tornò stamane con treno speciale. Il ritorno del Re fu diferito di qualche giorno, forse non avrà luogo che lunedì. secondo informazioni private pervenute al giornale* Stampa *un distaccamento serbo arrivò alla costa dell'Adriatico ed issò la bandiera serba su Durazzo.*

Quattro navi da guerra russe al Bosforo

LONDRA, 16. — La *Morning Post* ha da Odessa: Si annunzia la partenza di due cannoniere la *Kubanez* e la *Colchile* da Sebastapoli per Costantinopoli, dove si trovano così quattro navi da guerra russe. Tre altre navi ed un trasporto sono tenuti pronti a partire per un caso di bisogno.

Notevole dichiarazione ufficiosa

sulla situazione internazionale

ROMA, 16, (notte). — *In un articolo dal titolo* «L'azione dell'Italia» *la* Tribuna *rileva che da diversi scrittori sono state affacciate in questi ultimi giorni varie preoccupazioni sia nei riguardi della situazione generale che della posizione speciale dell'Italia.*

Tali preoccupazioni non hanno assolutamente base nei fatti, non prendono le mosse da presupposti assolutamente fantastici.

Il giornale chiarisce la linea di condotta dell'Austria e dice che non si ha diritto di supporre che l'Italia seguirà l'alleata a qualunque costo e in qualunque evenienza.

Quali sarebbero le condizioni di pace

offerte dalla Turchia

BERLINO, 16, (notte). — La *Berliner Zeitung* ha da Costantinopoli che le condizioni di pace offerte dalla Turchia sarebbero queste: «Creta restituita alla Grecia contro restituzione di Salonicco; autonomia della Macedonia amministrata da quattro governatori uno bulgaro, uno greco, uno montenegrino e uno turco; autonomia dell'Albania governata da un principe turco; apertura del porto di Cavala nell'Egeo alla Serbia e quello di San Giovanni di Medua al Montenegro».

Un comizio a favore

dei popoli balcanici

ROMA, 16, (notte). — Questa sera seguì un comizio a favore dei popoli balcanici al quale partcciparono parecchie migliaia di persone.

Parlarono, applauditissimi gli on. Podrecca e Barzilai.

La Regina visita gli ospedali di Sofia

SOFIA, 16. — La Regina ha visitato ieri mattina acompagnata dalle principesse la missione sanitaria tedesca e nel pomeriggio la scuola militare trasformata in ospedale ove fa servizio la missione ungherese. La Regina espresse alle due missioni la sua piena riconoscenza ed i più caldi ringraziamenti ai medici per l'opera da essi prestata. Alla sera la regina ricevette in udienza le dame inglesi.

Bollettino militare

Promozioni straordinarie per merito di guerra: Giovannoni sotto tenente 84 fant. promosso tenente continuando ivi.

Stato maggiore: Rossi maggiore a disposizione ministero della guerra nominato capo di stato maggiore divisione territoriale Firenze — Odella colonnello comandante 91 fanteria, dispensato dal servizio attivo permanente pe rcollocaemnte posizione ausiliaria — Negri id. stato maggiore trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 91 fanteria — Dall'Aglio sottotenente di complemento 71 fanteria nominato sotto tenente servizio attivo permanente 71 fanteria — Belloni capitano del 50 fanteria collocato corpo di stato maggiore ed adetto alla commissione militare di Venezia, cessa di essere comandato ivi — Echeli id. 71 fanteria è comandato corpo di stato maggiore addetto commissione di linea Venezia — Lodi tenente del 57 fanteria trasefrito 94 fanteria — Gregoracci, Milano e Garribba tenenti 79 fanteria trasferiti 2 fanteria — Versano tenente 79 fanteria trasefrito 91 fanteria — Catalano tenente 79 fanteria trasefrito 13 fanteria — Chinetto id. 5 7id. 1. id — Taccolini sotto tenente 57 id.id.77 id. — Porta id 55 id. 81.

Cavalleria. Innocenti sotto tenente licenziato dal servizio con perdita del grado dal 2 8giugno. richiamato in serreggimento cavalleggeri Lucca. I segueti sotto tenenti di complemento di cavalleria sono nominati sotto tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa: Festa e Castiati cavalleggeri Catania destinati stesso reggim. — Aquaroni id. Alessandria id. Guide.

Barritis tenente cavalleggeri Saluzzo nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale Nava comandante il 6 corpo d'armata.

Artiglieria: Rossetti tenente colondirezione artiglieria Taranto.

Corpo sanitario: Verando capitano medico ospedale Verona trasferito ospedale Savigliano — Dagli Uberti tenente medico direttore ospedale Novara promosso colonnello medico nominato direttore ospedale Verona. I seguenti colonnelli medici sono esonerati dall'attual loro carica e nominati alla carica per ciascuno indicata. Levi segretario ispettorato sanità militare, Bonaviglia direttore sanità militare 2.o corpo d'armata nominato segretario ispettorato sanità militare — Susca direttore sanità 2.o corpo di Verona è nominato direttore sanità secondo corpo d'armata — Vallicelli direttore ospedale Verona è nominato direttore sanità militare 12 corpo di armata — Domise tenente medico 79 fanteria trasferito ospedale di Padova — Pilato id. 2 montagna id. ospedale di Catanzaro — Mereu id. 5 fortezza id. Cagliari — Scarpieri 83 fanteria id. 5 artiglieri afortezza — Campegiani capitano medico 71 fanteria destinato quale assistente onarario dell'anno scolastico 1912-13 alla climico di otorinolaringolàtria, dell' università di Roma e comandato ospedale Roma.

La commissione di vigilanza

sui fondi dell'emigrazione

ROMA, 16. — Si è riunita la commissione parlamentare di vigilanza sui fondi per l'emigrazione sotto la presidenza dell'on. Pantano Edoardo. Hanno anche preso parte alla seduta l'ambasciatore italiano a Washington marchese Cusani Gonfalonieri ed il console generale di New York cav. Fara-Forni. La commissione si è principalmente occupata della sistemazione dei servizi di assistenza degli emigranti italiani nel distretto consolare di Vienna.

L'on. Bertolini ministro delle colonie

ROMA, 16, (notte). — La *Tribuna* scrive: «Possiamo confermare la notizia che l'on. Bertolini sarà nominato ministro delle colonie. Se le nostre informazioni sono esatte il decreto sarebbe firmato prima dell'apertura della Camera».

Gustavo Hervè arrestato a Roma

ROMA, 16, (notte). — Questa sera con il treno di Francia è giunto Gustavo Hervi, che scese all'Albergo *Milano*.

Egli doveva partecipare al comizio indetto dai socialisti contro la guerra, annunciato per domani.

Giunto all'albergo un delegato lo invitò in questura ove rimase trattenuto in attesa della decisione se debba o no essere espulso.

L'arresto venne eseguito in base a una circolare del 1908 che ordinava l'arresto di Hervi in caso fosse venuto in Italia.

Le casse libere per la Maternità

ROMA, 16. — Il comitato della Federazione fra le Casse libere per la Maternità, composto dalle signore Marselli, Nitti e Norsa, dal comm. Franchi e dall'on. Raineri, ha tenuto una seconda riunione.

Dopo aver discusso sopra vari argomenti il Comitato deliberò di sollecitare il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Maternità affinchè deleghi sollecitamente le Casse libere locali ad esercitare le funzioni di cui all'art. 8 del Regolamento per la esecuzione della legge 17 luglio 1910.

Il Comitato si occupò inoltre della creazione di nuove Casse libere.

I funerali del cardinale Capecelatro

CAPUA, 16. — I funerali del cardinale Capecelatro sono stati fissati per lunedì 19. Pontificherà la funzione Mons. Pella ed il vescovo di Cosenza dirà l'elogio funebre. Il commissario prefettizio del comune commendator Rugalai ha diramato gli inviti per la cerimonia alla quale interverranno le autorità civili e militari e le rappresentanze dei corpi scientifici. Dopo i funerali la salma sarà trasportata all'Abbazia di Monte Cassino.

La revisione doganale agli Stati Uniti

Il passaggio del canale di Panama

WASHINGTON, 16. — Il dott. Wilson, il nuovo presidente eletto, annunzia che immediatamente dopo il suo arrivo al potere che avrà luogo il 15 aprile convocherà una seduta straordinaria del congresso per redigere la tariffa doganale. Il dott. Wilson ha poi dichiarato: «Farò ciò non soltanto perchè lo credo necessario per adempiere agli impegni del partito democratico, ma anche perchè abbiamo il dovere di far sapere agli uomini di affari quali sono gli articoli della tariffa doganale che saranno sottoposti alla revisione.»

Il presidente della confederazione Taft dichiara che egli non si propone di raccomandare al congresso di applicare l'esenzione dei diritti di passaggio per le navi nord-americane, esenzione contenuta nel progetto di legge relativo al canale di Panama.

Una dimostrazione brasiliana a Lisbona

LISBONA, 16. — Il ministro del Brasile a Lisbona ha chiesto l'autorizzazione di sbarcare l'equipaggio della corvetta brasiliana *Beniamin Constans* affinchè esso sfili militarmente dinanzi al palazzo di Belem per rendere omaggio al Presidente della repubblica.

L'inumazione del cadavere di Pardinas

MADRID, 16. — Stamane ha avuto luogo senza incidenti l'inumazione del cadavere di Pardinas assassino di Canalejas.

Il naufragio d'un piroscafo

BUENOS AIRES, 16. — L'Ammiraglio Demoggacia da bordo della corazzata *S. Martin* radiotelegrafa al Ministro della marina che il piroscafo *Oradia* che si dirigeva verso Valparaiso è naufragato presso le isole Malfire. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — EUROPA. Pressione massima 769 sul Golfo di Guascogna, 750 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro irregolarmente variato nella Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia; salito di 4 mm. in Sardegna, disceso altrove fino 4 mm. in Piemonte, etmperatura aumentata pioggie generali al Nord e Centro, pioggierelle altrove, nevicate parziali al Nord, qualche temporale nell'Umbria.

Stamane cielo nuvoloso e coperto, piovoso in Val Padana, alto e medio Tirreno mosso ed intorno alla Sicilia barometro 762 in Sicilia, 752 in Toscana.

(Udine 1 6novembre)

Ore 8: Termometro 6.4 — Massima: 8.6 — Barometro 748 — Cielo: piovoso — Vento: N. — Pressione: Calante.

R. LOTTO

Estrazione del 16 novembre

Venezia	10	43	67	7	41
Bari	18	63	17	57	35
Firenze	20	32	7	51	11
Milano	53	7	3	81	26
Napoli	48	75	8	76	18
Palermo	82	81	63	44	15
Roma	44	15	37	67	90
Torino	52	58	24	47	39

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La terza ed ultima serata di Pickman richiamò ieri sera una grande folla. Moltissimi spettatori, a dir vero, in maggioranza troppo giovani, salirono il palcoscenico per provare le forze della loro sensibilità. C'erano persino dei ragazzetti che, a sentir Pikman, possono trarre grandi vantaggi dalla suggestione, ma che, a sentir altri, dovrebbero essere rimandati in platea senza forzare il loro tenero sistema nervoso.

Ad ogni modo gli esperimenti interessarono come le altre sere, del che facciamo le nostre condoglianze.... al nostro collega *g. b.*

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Giulio uscì dalla casa di Maddalena traballando come un briaco.

— Ah! — mormorava — quella donna che possiede tutti i miei segreti, quella donna che può mandarmi in prigione, bisognerà che io la trovi e la sopprima!

Volse intorno una occhiata cercando il giovinetto che lo aveva condotto.

Il giovinetto non c'era più.

— Forse sarà tornato nella gondola — pensò il conte.

E si avviò verso la scala appie della qualea vveniva l'imbarco.

La gondola era sparita.

L'idea che il giovinetto lo tradisse e che andasse inteso con gli emissari femminini della donna velata si affacciò alla mente del conte, ma egli non vi si fermò, poichè la riflessione gli dimostrava che l'interesse del giovinetto veneziano era di servirlo coscienziosamente.

Bestemmiando aspettò.

In capo ad una mezz'ora „siccome il ragazzo non tornava, egli perse la pazienza, chiamò la gondola che passava e si fece condurre alla villa Doria.

— Domani — diceva fra sè — lo ritroverò presso il ponte dei Sospiri, e conoscerò i motivi della sua scomparsa d'oggi.

Tornato nelle sue stanze, il signor di Lucenay trasse da un mobile dove l'aveva chiuso il primo biglietto misterioso e ne confrontò la scrittura con quella della lettera che aveva testè ricevuta.

Tutte e due erano identiche.

— Non è precisamente la scrittura di Maddalena, sebbene le rassomigli molto.... — pensò Giulio. — Ma il dubbio è impossibile... Nessun'altri che Maddalena potrebbe fare allusione alla morte del bambino. Nessun'altra mi perseguiterebbe in tal guisa preparando e raffinando la sua vendetta!... — Quale strano cambiamento si è operato nella vita di quella fanciulla dopo il giorno che l'ha creduta morta! — Dove prende il danaro che semina sulla sua strada! — D'altra parte poco monta!.... — La sola cosa necessaria e urgente è di ritrovarla, raggiungerla e spezzarla!...

LXXVI

Mentre si susseguivano a Venezia gli incidenti che abbiamo testè raccontati, Giovanni Dufour presiedeva in mezzo agli operai impiegati ai lavori della casa di via del Circo.

L'imprudente malandrino non aveva perduto un istante per mettere in pratica le sue teorie a proposito dei lauti guadagni da realizzarsi il più presto possibile.

Anzitutto era andato inteso col tappezziere porchè questi acconsentisse ad un importante acconto su tutte le forniture fatte al conte di Lucenay, lui solo dovendo essere incaricato di saldare i conti — conti la cui cifra non sarebbe stata modica, e che d'altra parte avrebbe potuto aumentare senza scrupoli.

Concluso quell'accordo, aveva tenuto questo linguaggio all'architetto:

— Io sono l'intendente del signor conte e sono incaricato da lui della vigilanza dei lavori del suo palazzo; ve lo ha detto egli stesso, signore....

— Infatti.... — disse l'architetto non sapendo a che voleva concludere il suo interlocutore.

Papavero proseguì:

— Il signor conte, il quale mi conosce a fondo da gran tempo, mi onora della sua fiducia, sapendo che ne sono degno... mi fa l'onore di considerarmi come un altro sè stesso... Questa situazione eccezionale deve permettermi alcuni privilegi... Ho fra i costruttori degli amici ai quali mi chiamerei fortunato di essere utile.... Per conseguenza vi domando a ragione il permesso di scegliere gli appaltatori che, sui vostri piani bene ideati ,devono eseguire i lavori...

L'architetto comprese a meraviglia che l'astuto compare voleva ottenere di buone mancie dagli appaltatori che avrebbe designati.

Poco gli importava.

Siccome ciò non doveva impedirgli di far rivedere coscienziosamente i conti, non fece alcuna obiezione.

— Vi lascio libero, signor Dufour.... — rispose. Sceglieте gli appaltatori. Io li riunirò, comunicherò loro i miei piani e darò loro i miei ordini.

Papavero non domandava altro.

Senza perdere un istante, andò a trovare muratore, fabbro falegname e il pittore.

Questi era il suo antico principale.

Nessuno si fece tirare per gli orecchi.

Tutti promisero d'ungere in una maggior guisa la zampa del signor intendente.

Due giorni dopo aveva luogo la riunione degli appaltatori, ed il giorno dopo gli operai muratori, che dovevano incominciare il grosso dei lavori, prendevano possesso del palazzo.

Da alcune settimane l'appaltatore delle pitture e della decorazione affidava la direzione artistica dei suoi lavori a Giuliano Claude di cui gli era nota l'alta intelligenza ed il merito eccezionale.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.84, Londra [sterline] 25.43, Germania [marchi] 124.—, Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267.62, Rumenia [lei] 99.62 Nuova York [dollari] 5.25, Turchia [lire turche] 22.05.

Chiusura Borsa di Milano, 16

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 99.75, fine novembre dem 99.75 idem 3.1[2 0[0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 394.—, Credito Ital. 557.—, Ferrovie Medit. 875.— Naviga. Gen. It 361.—, Società Veneta 101.07

Azioni: Londra 16.69, Svizzera 100.62.

Chiusura Borsa di Genova, 16

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99.67, id. id. fine novembre 99.67 Italiana, 3 1[2 0[0 97.77.

Azioni: Banca d'Italia 1473.— Banca Commer. Ital. 872.— Credito Ital. 557.—, Ferrovie Merid. 598.59, id. Medit. 394.50, Nav. Gen. Ital. 417.50, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 16.73 Eridania 776.—, Ansaldo Armstrong e C. 309.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 16

Rendita: Francese 3 0[0 98.80, Italiana 3.1[2 0[0 98.80, Cambio Londra a vista 5.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 76. 31 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 98 15[15 Rendita Turca 83.60, Rend. Russa 4891 63.80, id. 1906 103 35, id. 1900 83.20, Portoghese 61.40, Banca Commerciale 848.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6,5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia. A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A, 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M.8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7,34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M.13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40, 9,37, M. 13.30, M, 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33. M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8,35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.